

INDICE

pag.

Prefazione 5

*La Corruzione funzionale e la corruzione
per atto contrario ai doveri di ufficio:
l'intreccio tra dato legislativo e diritto vivente*

di Annamaria Peccioli

- | | |
|--|----|
| 1. Premessa | 7 |
| 2. Dal codice del 1930 all'attuale sistema dei reati di corruzione: la giurisprudenza evolutiva | 8 |
| 3. (<i>Segue</i>). Le giustificazioni della classificazione dei rapporti tra corruzione funzionale e corruzione propria in termini di progressione criminosa | 12 |
| 4. Conclusioni | 15 |

Questioni attuali in tema di abuso d'ufficio

di Elena Mattevi

- | | |
|--|----|
| 1. L'abuso d'ufficio come fattispecie da ripensare | 17 |
| 2. Linee evolutive della fattispecie di abuso d'ufficio prima della riforma del 1997 | 19 |
| 3. La ridefinizione della fattispecie con la riforma del 1997 | 24 |
| 4. La riforma del 2020 e le questioni lasciate irrisolte | 33 |
| 5. Le prospettive dischiuse dall'abolizione del reato nell'orizzonte di un tema perennemente attuale | 42 |

***Cronaca di una morte annunciata?
L'abrogazione dell'abuso di ufficio
alla prova della giurisprudenza***

di Sara Prandi

1.	La parabola dell'art. 323 c.p.: dall'abuso innominato all'abrogazione	51
2.	Le riforme del passato, tra intendimenti legislativi e ribellioni giurisprudenziali	54
3.	La proposta di abrogazione del reato: alcune criticità di fondo	58
3.1.	Nuove tensioni – intertemporali ed interpretative	60
4.	Conclusioni: un finale aperto	64

***I delitti di turbativa, tra immobilismo legislativo
e dinamismo giurisprudenziale***

di Emmanuele Penco

1.	Premessa	65
2.	Dall'immobilismo del legislatore ...	67
3.	... al dinamismo della giurisprudenza: le matrici di <i>overbreadth</i> delle norme incriminatrici	69
3.1.	L'interesse tutelato e la lettura in chiave plurioffensiva delle fattispecie di turbativa	70
3.2.	Le condotte tipiche: la nozione di «collusioni» e di «altri mezzi fraudolenti»	73
3.3.	Il “turbamento” quale evento di fattispecie dalla portata semantica indeterminata	75
3.4.	Il principale fattore di sovra-estensione: il richiamo alla «gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private» nell'art. 353 c.p.	77
3.5.	Il riferimento al «bando o altro atto equipollente» nell'art. 353- <i>bis</i> c.p.	80
4.	Le fattispecie di turbativa nel diritto vivente: tra crisi della legalità ed esigenze di ri-perimetrazione del tipo	82
5.	Recenti tentativi di interpretazione tassativizzante: inconfigurabilità dell'art. 353- <i>bis</i> c.p. in caso di affidamento diretto senza procedura selettiva	86

	<i>pag.</i>
5.1. (<i>Segue</i>). Irrilevanza del mendacio preliminare e antecedente allo svolgimento della gara	88
5.2. (<i>Segue</i>). Concorsi per l'accesso al pubblico impiego e incompatibilità con il concetto di «gara pubblica»	90
5.3. Riflessioni intermedie: il totem della “gara informale” e i possibili contributi di un’ermeneutica orientata all’offensività e alla proporzionalità	93
6. Suggerimenti <i>de jure condendo</i> , tra normazione casistica e normazione sintetica	99

***La turbativa d’asta alla prova delle Sezioni Unite:
rapporto con il reato di estorsione
e danno da perdita di chance***

di Gabriele Fazzeri

1. Premessa	107
2. Il bene giuridico tutelato, alla luce della tipicità debole della turbata libertà degli incanti	108
3. Concorso apparente di norme e specialità bilaterale: il difficile rapporto tra materialità del danno e perdita di <i>chance</i>	115
4. La natura proteiforme della perdita di <i>chance</i>	123
5. Conclusioni	126

***Traffico di influenze illecite:
una fattispecie “sentinella” in cerca di tipicità.
Disorientamenti giurisprudenziali e bulimia legislativa***

di Gabriele Pontepino

1. Prologo	129
2. Breve cronistoria: dal millantato credito alla difficile convivenza <i>post legge Severino</i>	132
3. La riforma “Spazzacorrotti”. Tratti essenziali della fattispecie	134
3.1. (<i>Segue</i>). Le criticità della nuova versione del traffico di influenze	136

	<i>pag.</i>
4. Il contrasto giurisprudenziale intorno al c.d. millantato credito corruttivo: la tesi favorevole alla continuità normativa	140
4.1. Il secondo orientamento: il millantato credito corruttivo quale speciale ipotesi di truffa	142
4.2. La rimessione e il pronunciamento delle Sezioni unite: una scelta condivisibile, in attesa delle motivazioni	144
5. Alcuni spunti di riflessione conclusivi: è davvero necessaria l'ennesima riforma dell'art. 346-bis?	145

L'identità plurale e mutevole del traffico di influenze illecite: il nuovo volto dell'art. 346-bis c.p. secondo il c.d. disegno di legge Nordio

di Marco Berruti

1. Il traffico di influenze illecite nella spirale delle riforme	151
2. L'esclusione della millanteria dal perimetro dell'art. 346-bis c.p.	153
3. Il traffico di influenze come reato a dolo intenzionale	155
4. La necessaria economicità dell'utilità data o promessa	156
5. I tipi di mediazione illecita: il loro capovolgimento topografico e la definizione di «altra mediazione illecita»	157
6. Le modifiche al trattamento sanzionatorio e la previsione di nuove circostanze e cause di non punibilità	160
7. Alcune brevi considerazioni conclusive	162
 <i>Gli Autori</i>	 165